



## L'allarme

# Bici e contanti i rider di notte nel mirino dei rapinatori

di Foschini  
a pagina 4



### LA PROTESTA

# “Bici e soldi contanti fanno gola ai rapinatori troppi rischi per i rider”

«È emergenza sicurezza per i rider». Mattia Chiosi, coordinatore regionale Rider Nidil Cgil lancia l'allarme dopo la violenta rapina di cui è stato vittima un fattorino di 28 anni di origine pakistana, mentre alle undici di sera consegnava le pizze in via del Terzolle a Firenze, nel quartiere di Rifredi. I malviventi gli hanno portato via una bici dal valore di 600 euro.

«Si tratta di un problema endemico - dice il coordinatore -, questa di Rifredi è l'ennesima aggressione che c'è stata in Italia. In Toscana a settembre ce ne sono state due, una alle Cascine a Firenze, l'altra a Pontedera. L'emergenza sicurezza per questi lavoratori va di pari passo con quella su paghe e diritti. Lanciamo una campagna di mobilitazione e rivendicazione, con iniziative a Firenze e in altre città toscane».

I punti critici sollevati dal sindacato riguardano le paghe e i tempi di attesa per ri-

ceverle, la salute, la sicurezza, la trasparenza dell'algoritmo. Per questo Nidil Cgil ha lanciato una campagna a difesa dei diritti dei rider. La mobilitazione in Toscana toccherà oggi piazza Sant'Ambrogio a Firenze alle 12 e piazza San Marco alle 16,30 e la prossima settimana, con volantini, Empoli, Livorno, Siena e Lucca.

«Il tema della sicurezza di questi lavoratori è fondamentale - prosegue Chiosi -. Il tipo di lavoro che fanno, costringe i rider a inoltrarsi in qualsiasi zona della città, anche quelle scarsamente illuminate o con livelli di controllo più blandi. Molti usano biciclette a pedalata assistita. Se subiscono il furto del mezzo non hanno un'assicurazione che garantisca loro di ricevere

#### ▲ I pericoli

Soprattutto di notte i rider diventano bersagli di rapine

un indennizzo dalla piattaforma per ricomprarlo. Le paghe basse possono mettere in crisi il lavoratore che deve riacquistare la bici che usano per lavoro».

Un altro elemento di rischio riscontrato dal sindacato è costituito dalle app di food delivery che consentono il pagamento in contanti, come Glovo. «Un rider che porta somme di denaro con sé è doppiamente esposto al pericolo di aggressione. Bisogna chiarire a chi tocca restituire, nel caso accada, i soldi rubati». Secondo Nidil Cgil «il Contratto nazionale Ugl Rider, ha cristallizzato negli ultimi anni una situazione di precarietà con paghe che faticano a superare i 4 euro all'ora. Per questo con i rider ci siamo mobilitati contro l'attuale modello di organizzazione aziendale e contrattuale applicato dalle principali piattaforme di food delivery».

Sarebbero molte le criticità scatenate dalle app contro cui punta il dito il sindacato, a partire dalla difficoltà linguistica dei rider, la



maggior parte dei quali è costituita da immigrati che si trovano a dover rispondere a difficili quesiti in inglese o in italiano, senza alcun supporto. «Bisogna che le piattaforme formino davvero i propri lavoratori sul tema salute e sicurezza e bisogna lavorare sui meccanismi di sanzione e blocco degli account, che troppo spesso equivalgono a licenziamenti ingiusti, oltre che chiedere con forza paghe dignitose» sottolinea Chiosi, che conclude: «Abbiamo lanciato un'indagine conoscitiva nazionale sulle condizioni dei rider, che oggi spesso sono immigrati marginalizzati, insieme al loro punto di vista, per costruire una piattaforma rivendicativa ampiamente partecipata che permetta di ingaggiare un confronto con Deliveroo e Glovo».

## Manifestazioni nelle città della Toscana per reclamare sicurezza, salute e trasparenza

di Chiarastella Foschini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



148228